

AVA – Rapporti di Riesame annuale e ciclico

Indicazioni operative a regime (dal 2013–14)

Il **Rapporto di Riesame**, parte integrante dell'Assicurazione della Qualità delle attività di formazione, è un processo periodico e programmato che ha lo scopo di verificare l'adeguatezza degli obiettivi di apprendimento che il Corso di Studio si è proposto, la corrispondenza tra gli obiettivi e i risultati e l'efficacia del modo con cui il Corso è gestito. Include la ricerca delle cause di eventuali risultati insoddisfacenti, al fine di adottare tutti gli opportuni interventi di correzione e miglioramento.

Il Riesame, annuale o ciclico, è da considerare il vero e appropriato momento di autovalutazione in cui i responsabili della gestione dei CdS fanno i conti con le proprie promesse e con i propri risultati lasciandone una documentazione scritta. La coppia costituita dalla scheda SUA–CdS di un dato anno accademico e dal Rapporto di Riesame redatto a conclusione dello stesso anno accademico costituisce la documentazione annuale relativa all'autovalutazione (analisi obiettivi/risultati). L'insieme di queste coppie per almeno tre anni successivi consente ai valutatori esterni di constatare l'esistenza e l'effettivo funzionamento del sistema di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio e l'efficacia delle azioni adottate per garantirla.

Il Riesame del Corso di Studio viene condotto sotto la guida del docente Responsabile che sovrintende alla redazione del Rapporto annuale di Riesame, e lo sottopone al Consiglio del Corso che ne assume la responsabilità. All'attività di Riesame partecipa una rappresentanza studentesca. Il Rapporto di Riesame è composto da due documenti (I e II), che, pur avendo lo stesso oggetto, richiedono una diversa prospettiva di analisi: il primo documento coglie il CdS nelle singole annualità del suo impianto, mentre il secondo documento abbraccia l'intero progetto formativo essendo riferito all'intero percorso di una coorte di studenti.

I) Rapporto di Riesame annuale del Corso di Studio

Il documento viene redatto annualmente al fine di tenere sotto controllo le attività di formazione, i loro strumenti, i servizi e le infrastrutture. Sulla base di quanto emerge dall'analisi dei **dati quantitativi** (ingresso nel Corso di Studio, regolarità del percorso di studio, uscita dal Corso di Studio e ingresso nel mercato del lavoro) e di indicatori da essi derivati, tenuto conto della loro evoluzione nel corso degli anni accademici precedenti, delle criticità osservate o segnalate sui singoli segmenti del percorso di studio e sul loro coordinamento nel corso dei periodi didattici, il Rapporto di Riesame annuale documenta, analizza e commenta:

- a. gli effetti delle azioni correttive annunciate nei Rapporti di Riesame annuali precedenti;
- b. i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi dell'anno accademico in esame;
- c. gli interventi correttivi sugli elementi critici messi in evidenza, i cambiamenti ritenuti necessari in base a mutate condizioni e le azioni volte ad apportare miglioramenti.

Al Rapporto annuale si aggiunge con cadenza pluriennale il:

II) Rapporto di Riesame ciclico del Corso di Studio

Il documento viene redatto tipicamente a intervalli di più anni, in funzione della durata del Corso di Studio e della periodicità dell'accreditamento e comunque in preparazione di una visita di accreditamento periodico. Il Rapporto di Riesame ciclico mette in luce principalmente la permanenza della validità degli obiettivi di formazione e del sistema di gestione utilizzato dal Corso di Studio per conseguirli. Prende quindi in esame l'attualità della domanda di formazione che sta alla base del Corso di Studio, le figure professionali di riferimento e le loro competenze, la coerenza dei risultati di apprendimento previsti dal Corso di Studio nel suo complesso e dai singoli insegnamenti e l'efficacia del sistema di gestione del Corso di Studio. Per ciascuno di questi elementi il Rapporto di Riesame ciclico documenta, analizza e commenta:

- a. gli effetti delle azioni correttive annunciate nei Rapporti di Riesame ciclico precedenti;
- b. i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente;
- c. gli interventi correttivi sugli elementi critici messi in evidenza, i cambiamenti ritenuti necessari in base a mutate condizioni e le azioni volte ad apportare miglioramenti.

Ciascuna parte è articolata in una griglia di schede in cui sono messi in luce eventuali problemi e aree da migliorare, segnalando le eventuali azioni correttive che si intendono realizzare, al fine di garantire la qualità della formazione offerta allo studente.

I) Rapporto di Riesame annuale

- 1 – L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS
- 2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE
- 3 – L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

II) Rapporto di Riesame ciclico

1 - LA DOMANDA DI FORMAZIONE

2 - I RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI E ACCERTATI

3 - IL SISTEMA DI GESTIONE DEL CDS

Nota di metodo

Se sono disponibili dati in serie storica, come ad esempio quelli prodotti ogni anno per il Nucleo di Valutazione, si considereranno gli anni e/o le coorti nel numero strettamente necessario per mettere in evidenza le tendenze nel tempo. Di norma si prendono in considerazione almeno 3 anni accademici/coorti.

Considerare l'opportunità, quando informazioni e dati lo permettano, di compiere confronti tra Corsi di Studio, del medesimo Ateneo o di Atenei diversi.

Nell'analisi della situazione e nei commenti ai dati, **riportare nel campo di testo solo i dati strettamente essenziali per l'analisi**. Evitare quindi di riportare elenchi o collezioni di dati a disposizione. Le fonti possono essere richiamate tramite appendici o collegamenti ipertestuali. Di norma si dovrebbe fare riferimento ai dati già messi a disposizione nella SUA-CdS (area C: dati di ingresso, di percorso e di uscita degli studenti; efficacia esterna) senza riportarli per esteso.

Nella proposta di azioni correttive considerare solo azioni effettivamente applicabili e di cui, nell'anno successivo (per il Riesame annuale) o nel periodo successivo (per il Riesame ciclico), si possa constatare l'effettiva efficacia, anche nel caso in cui l'obiettivo non sia stato ancora del tutto raggiunto, nel quadro "Azioni già intraprese ed esiti". Indicare obiettivi e mezzi, evitando di riportare azioni senza nessi con le criticità evidenziate, richieste generiche o irrealizzabili o dipendenti da mezzi e situazioni non controllabili da chi gestisce il CdS.

Schede tipo per la Redazione dei Rapporti di Riesame – frontespizio

Denominazione del Corso di Studio : Laurea Magistrale in Ingegneria Elettronica

Classe : LM 29

Sede : Università degli Studi *Mediterranea* di Reggio Calabria, Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione, delle Infrastrutture e dell'Energia Sostenibile

Primo anno accademico di attivazione: 2008/2009

Vengono indicati i soggetti coinvolti nel Riesame (componenti del Gruppo di Riesame e funzioni) e le modalità operative (organizzazione, ripartizione dei compiti, modalità di condivisione).

Gruppo di Riesame

Prof. Francesco Della Corte (Coordinatore del CdS) – Responsabile del Riesame

Prof. Andrea Donato (Docente del CdS ed ex Coordinatore dell'Osservatorio della Didattica della Facoltà)

Ing. Valerio Scordamaglia (Docente del Cds)

Ing. Davide Ditto (Studente)

Ing. Antonino Errante (Studente)

Sono stati consultati inoltre:

Prof. Tommaso Isernia (Coordinatore del CdS di Ingegneria dell'Informazione L-8)

Prof. Francesco Buccafurri (Coordinatore del CdS di Ingegneria Informatica e dei Sistemi per le Telecomunicazioni LM-27)

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

- **data o date**, oggetti della discussione
 - 22/11/2013, valutazione dati prodotti dall'Ufficio Statistico
 - 27/11/2013, valutazione ulteriori dati prodotti dall'Ufficio Statistico
 - 04/12/2013, avvio della redazione del Rapporto di Riesame
 - 11/12/2013, redazione del Rapporto di Riesame
- Presentato, discusso e approvato in Consiglio del Corso di Studio in data: **22.01.2014**

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio¹

(indicazione: se possibile meno di 1500 caratteri, spazi inclusi)

Il Coordinatore illustra al Consiglio i risultati del rapporto di Riesame mettendo in evidenza l'importanza di tale lavoro che, dall'analisi dei dati forniti dall'Ufficio Statistico, ha permesso di evidenziare le principali criticità del CdS LM29 ed allo stesso tempo di individuare e proporre alcune possibili soluzioni.

In particolare il Gruppo di Riesame ha affrontato le seguenti tematiche che il Coordinatore illustra nel dettaglio:

- Iscrizioni ed abbandoni al primo anno
- Progressione carriera studenti
- Esperienza dello Studente
- Accompagnamento al mondo del lavoro

Su tale punto all'OdG segue un'ampia discussione. In particolare vengono discusse e proposte alcune azioni correttive rispetto alle criticità emerse, quali ad esempio l'incremento delle attività didattiche sperimentali da svolgere interamente nei laboratori, la diffusione tra gli attuali studenti delle esperienze lavorative dei laureati che più si sono distinti per merito nella carriera post-universitaria (anche tramite premi/riconoscimenti/seminari). Parte di tali attività sono già state avviate in collaborazione con il CdS L8 che prevede a regime la creazione di un'associazione di ex Studenti.

¹ Adattare secondo l'organizzazione dell'Ateneo

I – Rapporto di Riesame annuale sul Corso di Studio

1 – L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame precedente, stato di avanzamento ed esiti.

(indicazione: se possibile utilizzare meno di 1500 caratteri, spazi inclusi)

Obiettivo n. 1: Velocizzazione nella progressione degli studi

Azioni intraprese:

- è stata attuata una distribuzione più razionale dei CFU fra primo e secondo periodo didattico al primo anno
- è stata attuata una migliore distribuzione degli appelli d'esame durante le sessioni
- quando possibile, è stato aumentato il numero delle ore di attività sperimentale nei laboratori

Obiettivo n. 2: Aumento della frequenza dei corsi, specialmente nell'ultimo periodo di svolgimento degli stessi

Azioni intraprese:

- sono state ridotte del 20% le ore di didattica frontale, con contestuale razionalizzazione dei programmi degli insegnamenti e allungamento delle sessioni di esame
- anche come conseguenza della riduzione del monte ore di didattica frontale, ogni docente ha proceduto ad una razionalizzazione dei contenuti dei propri insegnamenti

Obiettivo n. 3: riduzione del tasso di abbandono fra primo e secondo anno

Azioni intraprese:

- attività di orientamento svolta all'ultimo anno della laurea triennale di riferimento, intesa a far comprendere le caratteristiche essenziali e le tematiche oggetto della LM-29. Sono stati svolti alcuni seminari durante i corsi della L-8 (Ingegneria dell'Informazione)

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Le azioni correttive sono state tutte avviate. Una valutazione circa gli esiti definitivi della loro realizzazione è al momento prematura. La riduzione del monte ore di didattica frontale ha però certamente contribuito a favorire una razionalizzazione dei contenuti degli insegnamenti ed una migliore distribuzione degli appelli degli esami.

aggiungere campi separati per ciascun obiettivo

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Analisi dei dati e commenti. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. Segnalare eventuali punti di forza del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse.

(indicazione: se possibile utilizzare meno di 3000 caratteri, spazi inclusi)

Il Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Elettronica (LM-29) può essere considerato un riferimento stabile nella storia dell'offerta formativa dell'Ateneo degli ultimi venti anni. Esso nasce infatti nell'A.A. 2008-2009 come "riprogettazione" e "trasformazione graduale" (D.M. 386/2007) del preesistente Corso di Laurea Specialistica in Ingegneria Elettronica, a sua volta scaturito dall'applicazione delle regole sui nuovi ordinamenti adottate sul precedente Corso di Laurea in Ingegneria Elettronica (quinquennale).

I dati presi in considerazione nel seguito sono relativi alla LS ed alla LM a decorrere dall'A.A. 2009/2010. Essi sono stati forniti dal Servizio Speciale Statistico di Ateneo.

Studenti in ingresso (primo anno):

29 (2009), 23 (2010), 28 (2011), 23 (2012). Nel 2010 e nel 2012 un solo studente neo-immatricolato era residente fuori Regione.

Non sono noti il tipo di scuola, il voto di maturità/tipo di laurea triennale e voto di laurea.

Progressione negli studi

Un primo indicatore consiste nella percentuale di abbandoni negli anni per una determinata coorte.

Nella tabella che segue, si riportano le percentuali di abbandoni per le coorti dal 2009/2010 al 2012/2013:

Percentuale di abbandoni negli anni			
Coorte	anno 1	anno 2	anno 1 FC
2009/2010	27%	3%	0%
2010/2011	30%	9%	0%
2011/2012	7%	0%	
2012/2013	0%		

Un secondo indicatore della progressione negli studi è rappresentato dal numero medio di CFU acquisiti per studente per anno (max 60):

Numero medio di CFU acquisiti per studente per anno (max 60)			
Coorte	anno 1	anno 2	anno 1 FC
2009/2010	30.3	27.5	27.2
2010/2011	15.6	31.9	26.2
2011/2012	32.8	21.6	
2012/2013	18.3		

Ovviamente il dato riferito all'anno in corso è parziale, e dunque non del tutto significativo.

In particolare, con riferimento alla coorte 2010/2011, nessuno studente si è iscritto al secondo anno avendo già acquisito almeno il 60% dei CFU prescritti. La situazione è nettamente migliorata per la coorte 2011/2012, per la quale il 39% degli studenti è transitato al secondo anno avendo acquisito il 60% dei CFU.

Fra i fattori da tenere in considerazione relativamente alla progressione delle carriere vi è l'incidenza su essa dello svolgimento di attività lavorative da parte degli studenti. In particolare a partire dal 2010/2011 si registra in ogni coorte la presenza di 5 studenti-lavoratori (in media il 20%).

Un terzo indicatore riguarda le votazioni conseguite dagli studenti. Per l'A.A. 2012-2013, il 73% di essi ha superato gli esami con una votazione pari o superiore a 27/30.

Passando ad una analisi per coorte, dal 2010/2011 al 2012/2013 si riscontra che la votazione media conseguita oscilla fra 27.1 e 27.6, con una deviazione standard di 2.7 punti.

Un ulteriore indicatore riguarda la percentuale di studenti con carriera "regolare", ossia non ripetenti o fuori corso. Nel periodo di osservazione (A.A. 2012-2013) la percentuale di studenti "non regolari" (rapportati agli immatricolati di una certa coorte, ed al netto degli abbandoni) è stata:

coorte 2010-2011: 67%

Parallelamente, un indicatore della regolarità degli studi è rappresentato dalla percentuale di laureati entro la durata legale del corso, o negli anni successivi. Dalle elaborazioni fornite dal Servizio Speciale Statistico sulla banca dati Almalaurea (Profilo Laureati 2012), si evidenzia che il 16% degli studenti ha conseguito il titolo regolarmente ed il 37% al primo anno f.c. Ben il 37% ha impiegato 3 o 4 anni oltre la durata legale del corso. La durata media degli studi è stata di 3.9 anni. E' opportuno però ricordare, al riguardo, che i dati reperibili nella banca data Almalaurea sono riferiti cumulativamente agli studenti iscritti alla LM-29 ed agli studenti della preesistente classe 32/S.

E' possibile esaminare i dati sui tempi per il conseguimento del titolo separatamente per le ultime coorti. Nella tabella che segue, si riportano le percentuali di laureati per le due coorti 2010/2011 e 2011/2012:

Percentuale di laureati negli anni (al netto degli abbandoni)		
coorte	In corso	anno 1 FC
2010/2011	8%	17%
2011/2012	4%	0% (dato parziale)

Sebbene non siano noti dati ufficiali sulla mobilità internazionale e/o sui tirocini, da dati in possesso del Corso di Studi, è stato rilevato che il 50% circa dei laureati degli ultimi anni ha svolto un periodo di tirocinio, generalmente finalizzato alla redazione della tesi di laurea, presso enti esterni, pubblici o privati, nazionali e stranieri (p.es. con Erasmus Placement). Non sono rari i casi in cui lo studente, successivamente al conseguimento della laurea, è stato contrattualizzato dall'ente ospite, sia pure con forme contrattuali di natura transitoria.

COMMENTI AI DATI

Punti di forza:

- il Corso LM-29 conferma negli anni una discreta attrattività. La percentuale di abbandoni, specie fra primo e secondo anno, è in forte diminuzione negli ultimi anni. Da sottolineare che essa è quasi coincidente con quella rilevata per il Corso parallelo LM-27
- un indice dell'efficacia del Corso è costituito dalla media delle votazioni conseguite da parte degli studenti attivi negli esami di profitto, che è particolarmente elevata (circa 27/30). Anche in questo caso è opportuno rilevare che un dato simmetrico si riscontra nel corso parallelo LM-27
- il numero di studenti che transita al secondo anno avendo acquisito almeno il 60% dei CFU prescritti al primo anno è in aumento, essendo passato da 0 al 39% negli ultimi due A.A. Un trend analogo si riscontra nel corso parallelo LM-27

Punti di debolezza ed aree da migliorare:

per gli studenti attivi, la progressione negli studi risulta rallentata. Dall'analisi dei dati sulle coorti, si registra in particolare che solo il 25% degli studenti consegue il titolo entro il primo anno f.c., un problema comune al Corso parallelo LM-27. Solo in parte questo fenomeno può essere giustificato da una presenza non trascurabile di studenti-lavoratori (25%).

Informazioni e dati da tenere in considerazione

Le fonti primarie per l'analisi richiesta sono: i report predisposti nella banca dati dell'Ateneo e i dati a disposizione del Corso di Studio. In mancanza di dati forniti appositamente dall'Ateneo, usare i dati considerati ogni anno nelle valutazioni interne (NdV).

Per tutti i dati si chiede di fare riferimento all'ultimo triennio, indicativamente, al fine di evidenziare tendenze o variazioni di rilievo. Da considerare l'utilità (qualora possibile) di effettuare confronti tra Corsi di Studio simili entro l'Ateneo o tra quelli di diversi Atenei.

Dati di andamento Corso di Studio

- **ingresso**
 - *numerosità degli studenti in ingresso*
 - *caratteristiche degli immatricolati (provenienza geografica, tipo di scuola, voto di maturità/ tipo di laurea triennale e voto di laurea nel caso di iscrizione a una LM,)*
 - *se disponibili, dati relativi ai risultati della verifica delle conoscenze iniziali per le lauree triennali e le lauree magistrali a ciclo unico, oppure risultati del test di ammissione per i corsi di studio a numero programmato*
 - *se disponibili, dati relativi ai risultati della verifica della preparazione personale per le LM*
- **percorso**
 - *caratteristiche studenti iscritti (part-time, full time, fuori corso)*
 - *passaggi, trasferimenti, abbandoni*
 - *andamento del percorso di formazione degli studenti (es. quantità di CFU maturati dalle coorti, tasso superamento esami previsti dal Piano degli Studi)*
 - *medie e distribuzioni dei voti positivi (>17) ottenute negli esami*
- **uscita**
 - *laureati nella durata normale e oltre la durata normale (es dopo 1, 2 e 3 anni) del Corso di Studio*
- **internazionalizzazione**
 - *numero di studenti in mobilità internazionale in ingresso e in uscita (Erasmus, Atlante, etc) e tirocini Erasmus placement*

Punti di attenzione raccomandati:

1. *L'organizzazione interna di Ateneo trasmette in modo completo e tempestivo al Responsabile del CdS i dati indicati dal Presidio della Qualità?*
2. *I dati evidenziano problemi rilevanti? (es. per trend negativi o comunque insoddisfacenti in confronto alle aspettative o in paragone a corsi simili)*
3. *Quali sono le cause dei problemi evidenziati?*
4. *I requisiti di ammissione e la loro verifica sono adeguati rispetto al percorso di studio programmato dal CdS?*
5. *I risultati di apprendimento attesi e la loro progressione tengono realisticamente conto dei requisiti richiesti per l'ammissione?*
6. *Si è accertato che il carico didattico sia ben dimensionato e distribuito in modo equilibrato durante il percorso degli studi?*
7. *Il Piano degli Studi così come progettato può essere effettivamente completato nel tempo stabilito da studenti che possiedono i requisiti di ammissione?*

1-c INTERVENTI CORRETTIVI

In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile. Schema:

Obiettivo n. 1: Migliorare il coordinamento fra gli insegnamenti relativamente ai contenuti

Stante la riduzione del numero di ore di didattica frontale per ogni CFU, con contestuale accorciamento dei periodi didattici, si rende necessario un più stretto coordinamento fra i docenti, teso al conseguimento di una migliore sincronizzazione degli argomenti trattati ed alla eliminazione di eventuali sovrapposizioni.

Azioni da intraprendere:

Analisi puntuale dei programmi degli insegnamenti, considerando anche la cronologia dei temi trattati.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Saranno individuati gli insegnamenti più probabilmente esposti a criticità del tipo richiamato.

I docenti responsabili saranno invitati a coordinarsi e, se necessario, ad elaborare programmi aggiornati nei contenuti e nella cronologia.

Si pone come obiettivo temporale la ripresa dei corsi (secondo periodo - fine febbraio 2014)

Obiettivo n. 2: Migliore distribuzione delle lezioni nell'orario settimanale

Viene manifestata da parte degli studenti l'esigenza di una migliore distribuzione delle lezioni nell'arco della settimana al fine di consentire un'adeguata attività di studio individuale in alternanza con le lezioni.

Azioni da intraprendere:

Concentramento delle lezioni al mattino o al pomeriggio, ovvero in alternativa concentramento delle attività didattiche su non più di tre giorni per settimana. Riformulazione dell'orario didattico.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Verifica della disponibilità di aule e successiva eventuale rimodulazione dell'orario delle lezioni.

Si pone come obiettivo temporale la ripresa dei corsi (secondo periodo - fine febbraio 2014)

aggiungere campi come questo separatamente per ciascun obiettivo

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame precedente, stato di avanzamento ed esiti.

Obiettivo n. 1: Miglioramento ed efficienza delle strutture didattiche

Azioni intraprese:

In relazione alle criticità rilevate circa le aule, in accordo con un piano per l'edilizia di Ateneo, sono in corso alcuni interventi di miglioramento e manutenzione dello stato delle strutture utilizzate per l'attività didattica.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Per quanto concerne lo stato di avanzamento dei lavori di manutenzione è stata eseguita la ristrutturazione di un'aula la quale versava in uno stato di particolare deterioramento. Per quanto riguarda le altre aule, in alcune di esse sono state svolte opere di ordinaria manutenzione. L'obiettivo non può comunque ritenersi raggiunto finché tutte le strutture non saranno riportate in condizioni di normale fruibilità.

Obiettivo n. 2: Rimodulazione e/o redistribuzione del carico didattico all' interno dei singoli semestri

Azioni intraprese:

In relazione alle criticità rilevate in merito al carico didattico complessivo, sono state sviluppate azioni correttive relativamente al numero delle ore di didattica frontale per CFU.

Secondariamente, si è provveduto a verificare la possibilità di alleggerire il carico in periodi didattici particolarmente gravosi.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

La riduzione del numero di ore di didattica per CFU ha comportato come prima conseguenza una riorganizzazione e razionalizzazione dei programmi degli insegnamenti.

Inoltre, un insegnamento originariamente presente in un periodo didattico particolarmente impegnativo (primo anno, secondo semestre), è stato collocato nel periodo precedente, mentre un insegnamento semestrale di 12 CFU è stato collocato su due semestri.

aggiungere campi separati per ciascun obiettivo

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DI DATI, SEGNALAZIONI E OSSERVAZIONI²

Analisi e commenti sui dati, sulle segnalazioni e sulle osservazioni. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse ai fini del miglioramento.

Come previsto dalla legge n. 370/1999, periodicamente l'Ateneo raccoglie le opinioni degli studenti frequentanti in merito alla qualità delle attività didattiche. Per ciascun insegnamento i dati raccolti, elaborati

² Le segnalazioni possono pervenire da soggetti esterni al Gruppo di Riesame tramite opportuni canali a ciò predisposti; le osservazioni vengono raccolte con iniziative e modalità proprie del Gruppo di Riesame, del Responsabile del CdS durante il tutto l'anno accademico.

dall'Ufficio Statistico, sono trasmessi ai docenti titolari, nonché complessivamente ai Coordinatori dei Corsi di Studio.

I dati che seguono rientrano fra quelli forniti dall'Ufficio Statistico ai Corsi di Studio e fra quelli estraibili attraverso il portale del Consorzio Almalaurea.

Opinioni degli studenti frequentanti

Il questionario utilizzato è una versione arricchita di quello suggerito nel DOC 9/02 del CNVSU. Esso è finalizzato ad ottenere un feedback dagli studenti relativamente ai seguenti punti:

- 1) Carico complessivo,
- 2) Organizzazione insegnamento,
- 3) Disponibilità docente,
- 4) Conoscenze preliminari,
- 5) Efficacia lezione,
- 6) Aule,
- 7) Interesse,
- 8) Soddisfazione.

Da un'analisi complessiva dei pareri raccolti sul Corso, emergono come punti di forza: la disponibilità dei docenti (80% di risposte positive), l'interesse per le materie insegnate (81%), la qualità delle lezioni (78%), la soddisfazione generale (78%). Qualche criticità riguarda l'adeguatezza delle aule (solo 68% circa di giudizi positivi) ed il carico didattico complessivo del periodo (semestre) (34% circa di giudizi negativi). Si rileva una sostanziale omogeneità delle opinioni negli ultimi tre anni.

Opinioni degli studenti in uscita (Indagine 2013 Almalaurea)

Si evidenziano come punti di forza il giudizio complessivamente positivo sul Corso (100%), il buon rapporto con i docenti (89%) e la sostenibilità del carico di studio (89%). Inoltre, il 63% degli ex-studenti confermerebbe l'iscrizione allo stesso Corso. Si evidenziano come punti di debolezza l'inadeguatezza delle biblioteche e delle aule. Inoltre, da un'indagine svolta presso gli ex-studenti oggi occupati, con i quali i docenti hanno mantenuto i contatti, emerge l'indicazione di prevedere, durante gli studi, maggiori occasioni di preparazione al mondo del lavoro.

Considerazioni conclusive

Il bilancio sulla qualità della didattica che emerge dall'esame dei risultati delle schede di valutazione può considerarsi complessivamente più che positivo: in generale i valori riportati dagli indicatori si presentano sostanzialmente stabili rispetto a quelli degli anni precedenti pur in condizioni di riduzioni complessive del quadro delle risorse economiche. Tranne qualche caso sporadico, le indicazioni che derivano dalla rilevazione sono tutte superiori ad una piena sufficienza nei giudizi, ed in gran parte manifestano votazioni medio-alte (superiori al 7); i giudizi complessivamente positivi presentano nella gran parte dei casi percentuali superiori al 70-80%. L'analisi dei giudizi formulati sui singoli corsi ha evidenziato l'esistenza di un solo corso con valore "critico" sul corso di laurea Magistrale in "Ingegneria Elettronica".

Nel corso delle riunioni del Gruppo di Riesame e dei Consigli di Corso di Studio è emersa l'opportunità di integrare le discipline affini- integrative con con altri SSD, ad esempio nel settore del controllo elettronico di sistemi elettrici di potenza o delle smart grid.

Informazioni, segnalazioni e dati da tenere in considerazione:

Le fonti primarie sono:

- le segnalazioni provenienti da studenti, singolarmente o tramite questionari per studenti e laureandi, da docenti, da personale tecnico-amministrativo e da soggetti esterni all'Ateneo
- le osservazioni emerse in riunioni del CdS, del Dipartimento o di³.

Va inoltre considerata l'ultima Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti Studenti.

- **Segnalazioni / osservazioni sulle effettive condizioni di svolgimento delle attività di studio:**
 - insieme di quesiti dei "questionari studenti" sui quali il CdS ritiene prioritario concentrare la propria analisi per questo Rapporto di Riesame, eventualmente anche su indicazione del Presidio nonché degli organi centrali dell'Ateneo, del Dipartimento o delle strutture di raccordo,
 - segnalazioni pervenute tramite chi collabora all'organizzazione delle attività didattiche (ad esempio: la Segreteria del Corso di Studio/il Dipartimento/la Struttura di raccordo)
 - eventuali fattori che possano aver ostacolato o impedito il regolare svolgimento delle attività di insegnamento o di apprendimento
 - giudizi sull'esperienza universitaria desumibili dal profilo dei laureati di AlmaLaurea o da fonte analoga.
- **Segnalazioni / osservazioni sui contenuti della formazione:**
 - eventuale necessità di maggiore coordinamento tra insegnamenti
 - eventuale necessità di ampliare o ridurre i contenuti dei singoli moduli di insegnamento per tenere conto delle caratteristiche degli studenti
 - corrispondenza tra la descrizione dei singoli insegnamenti e i programmi effettivamente svolti
 - corrispondenza tra la descrizione delle modalità di valutazione in itinere e finali (esami) e la loro effettiva conduzione
- **Segnalazioni / osservazioni sulle risorse per l'apprendimento:**
 - disponibilità tempestiva di calendari, orari, ecc.
 - adeguatezza degli orari delle lezioni (gli orari permettono la frequenza alle attività didattiche prevedendo un uso efficace del tempo da parte degli studenti?)
 - effettiva disponibilità di infrastrutture e loro fruibilità (in relazione a quanto dichiarato nella SUA-CdS, Quadro B4: aule, laboratori, aule informatiche, sale studio, biblioteche)
 - effettive condizioni delle aule e delle sale studio a disposizione degli studenti del CdS con particolare attenzione all'eventuale sovraffollamento e alla presenza di barriere architettoniche
 - disponibilità effettiva di ausili richiesti per studenti disabili e per studenti con disturbi specifici di apprendimento
 - effettiva disponibilità ed efficacia dei servizi di contesto (v. SUA-CdS Quadro B5: orientamento in ingresso, orientamento e tutorato in itinere, assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'estero, assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti, assistenza per tirocini e stage, accompagnamento al lavoro, eventuali altre iniziative)
 - altre segnalazioni pervenute tramite chi collabora all'organizzazione delle attività didattiche (ad esempio Segreteria del Corso di Studio/Dipartimento/Struttura di raccordo)

Punti di attenzione raccomandati

1. L'organizzazione interna di Ateneo trasmette in modo completo e tempestivo al Responsabile del CdS i dati indicati dal Presidio Qualità?
2. Come vengono resi noti i risultati della rilevazione delle opinioni studenti e condivisi gli esiti delle loro analisi?
3. I canali previsti per richiedere e ottenere le segnalazioni/osservazioni sono efficaci?

³ Adattare secondo l'organizzazione dell'Ateneo

4. *Le segnalazioni/osservazioni su organizzazione, servizi o soggetti sono state recepite dal Responsabile del CdS? Sono stati programmati interventi correttivi? Le criticità sono state effettivamente risolte in seguito agli interventi correttivi?*
5. *I contenuti e gli effettivi metodi degli insegnamenti sono efficaci al fine di sviluppare le conoscenze e la capacità di applicarle?*
6. *Le risorse e i servizi sono adeguati al fine di supportare efficacemente gli insegnamenti nel raggiungere i risultati di apprendimento previsti?*
7. *Le modalità di esame sono efficaci al fine di accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento previsti?*

2-c **INTERVENTI CORRETTIVI**

In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile. Schema:

Obiettivo n. 1: Miglioramento ed efficienza delle strutture didattiche

Azioni da intraprendere:

Proseguire l'azione di sensibilizzazione degli organi di Ateneo preposti alla manutenzione delle strutture didattiche (Dipartimento, Servizio Autonomo Tecnico)

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Obiettivo n. 2: Migliore regolamentazione dell'orario della Biblioteca

Azioni da intraprendere:

Proseguire l'azione di sensibilizzazione del Dipartimento nei riguardi del problema della fruizione della Biblioteca

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Obiettivo n. 3: Ampliamento dell'offerta nelle discipline affini ed integrative

Azioni da intraprendere:

Proposta di modifica del RAD con l'introduzione di un nuovo SSD (ING-IND/33).

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Modifica del RAD (SUA-CdS), un professore afferente al SSD ING-IND/33 è presente nel Dipartimento

aggiungere campi separati per ciascun obiettivo

3 - L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame precedente, stato di avanzamento ed esiti.

(indicazione: se possibile utilizzare meno di 1500 caratteri, spazi inclusi)

Obiettivo n. 1: Favorire maggiormente lo svolgimento di esperienze di tipo lavorativo presso aziende nell'arco degli studi.

Azioni intraprese:

Nel Rapporto Iniziale 2013 si faceva presente che una possibile criticità inerente "l'accompagnamento al mondo del lavoro" riguardava il fatto che alcuni stage presso aziende fuori sede non erano accompagnati da un supporto finanziario da parte delle stesse aziende ospitanti. A fine di eliminare tale possibile criticità si proponeva l'istituzione di meccanismi atti a fornire supporto finanziario per gli stage degli studenti presso le aziende fuori sede, tenuto conto del fatto che il territorio nel quale l'Università è collocata offre pochissime opportunità in termini di aziende del settore ICT.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

E' in corso di valutazione l'entità delle risorse che il Dipartimento può mettere in campo, nonché la modalità di erogazione delle stesse agli studenti. C'è da attendersi che le risorse suddette saranno insufficienti a garantire adeguato supporto a tutti gli studenti, per cui si renderà necessario individuare dei criteri di priorità.

Al contempo è stata incentivata e facilitata la partecipazione a programmi che prevedono lo svolgimento di esperienze lavorative all'estero, ad esempio il programma Erasmus Placement. Tre studenti hanno partecipato all'iniziativa negli ultimi 6 mesi.

Obiettivo n. 2: Migliorare la rilevazione della condizione lavorativa dei laureati e favorire il feedback da parte degli stessi ex-studenti nonché da parte delle aziende

Azioni intraprese:

D'intesa con il CdS di Ingegneria dell'Informazione L-8 e il CdS di Ingegneria Informatica e dei Sistemi per le Telecomunicazioni LM-27 si è deciso di incentivare la costituzione di una associazione di ex-studenti con il duplice obiettivo di ricevere un feed-back sui risultati formativi realizzati dal CdS e nel contempo costituire una naturale interfaccia tra studenti presenti e passati, ovvero tra allievi attuali e mondo del lavoro.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

L'azione intrapresa è in corso. Il primo meeting generale è previsto nelle prossime settimane. In occasione del meeting si porranno le basi per la nascita di una associazione di ex-studenti, che farà uso degli strumenti "social" offerti dalla rete per mantenere vive le attività.

aggiungere campi separati per ciascun obiettivo

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

Commenti ai dati, alle segnalazioni e alle osservazioni proprie del CdS. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse.

Per i laureati del Corso LM-29 dell'Ateneo di Reggio Calabria si confermano buone opportunità di rapido

inserimento nel mondo del lavoro. In linea con i dati nazionali, nel 2012 risulta che ad un anno dal conseguimento del titolo lavora il 75% dei laureati con una media del Tempo dalla laurea al reperimento del primo lavoro di 4,2 Mesi*.

Dalla stessa indagine statistica del 2012, risulta inoltre che il 100% del campione ad un anno dal conseguimento del titolo ritiene adeguata la competenza acquisita durante il corso di laurea in relazione alla richiesta di competenza per l'attività lavorativa *

In relazione all'adeguatezza della preparazione, nel caso di svolgimento di tirocini finalizzati alla redazione della tesi, sono state raccolte le opinioni dei tutor presso gli enti ospiti, già allegata alla SUA. Tali valutazioni dimostrano l'adeguatezza della preparazione media degli studenti, certamente in linea con quella di studenti provenienti da altri Atenei, anche stranieri.

Da dati in possesso del Corso di Studi, è stato rilevato che il 50% circa dei laureati degli ultimi anni ha svolto un periodo di tirocinio, generalmente finalizzato alla redazione della tesi di laurea, presso enti esterni, pubblici o privati, nazionali e stranieri (p.es. con Erasmus Placement). Non sono rari i casi in cui lo studente, successivamente al conseguimento della laurea, è stato contrattualizzato dall'ente ospite, sia pure con forme contrattuali di natura transitoria.

Partendo dalla situazione attuale, si intende favorire sempre di più l'occupabilità dei laureati mediante le seguenti azioni:

- interviste effettuate presso ex-laureati occupati in aziende al fine di ricevere feedback circa la valenza delle conoscenze trasferite negli insegnamenti
- convenzioni con aziende ed enti per stage anche post-lauream
- incentivazione dell'attività di tirocinio e tesi in azienda (anche all'estero)
- interazione con aziende partner in progetti e convenzionate per gli stage degli studenti al fine di individuare tematiche di interesse per le aziende su cui focalizzare gli insegnamenti del CdS.

*Dati su Condizione Occupazionale dei laureati Marzo 2013 Forniti dal Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea

Informazioni e dati da tenere in considerazione:

- statistiche sull' ingresso dei laureati nel mercato del lavoro
- contatti documentati con enti o imprese con cui si sono stretti accordi per le attività di stage o tirocinio degli studenti durante il corso degli studi, acquisizione del loro parere sulla preparazione effettiva degli studenti rispetto a quella attesa

Punti di attenzione raccomandati:

1. L'organizzazione interna di Ateneo trasmette in modo completo e tempestivo al Responsabile del CdS i dati indicati dal Presidio?
2. Se il tirocinio è previsto (in modo obbligatorio/ opzionale), come se ne valuta l'efficacia? Con che esiti?
3. Attraverso quali modalità il CdS favorisce l'occupabilità dei propri laureati (ad es. tirocini, contratti di alto apprendistato, stage, etc.)?
4. Ci sono riscontri da parte del mondo del lavoro sulle competenze (da quelle tecnico-specifiche a quelle trasversali) che i laureandi e i laureati effettivamente possiedono? Ci sono segnalazioni su quelle che non siano eventualmente ritenute presenti ad un livello opportuno? Come se ne tiene conto?

3-c INTERVENTI CORRETTIVI

In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile. Schema:

Obiettivo n. 1:

Favorire maggiormente lo svolgimento di esperienze di tipo lavorativo presso aziende nell'arco degli studi.

Azioni da intraprendere:

La percentuale di studenti che intraprende un tirocinio presso enti esterni all'Università è prossima al 50%, e dunque non bassa a parere del CdS.

Ciò nonostante, si intende incentivare ulteriormente il ricorso a queste forme di avvicinamento al mondo del lavoro attraverso l'istituzione di meccanismi atti a fornire supporto finanziario per gli stage degli studenti presso le aziende fuori sede, tenuto conto del fatto che il territorio nel quale l'Università è collocata offre pochissime opportunità in termini di aziende del settore ICT.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

E' stata avviata una opera di sensibilizzazione delle aziende partner in progetti e convenzionate per gli stage degli studenti .

Allo stato attuale non sono previste risorse economiche da dedicare all'obiettivo.

Si è deciso di riprogrammare l'obiettivo per l'anno successivo.

Obiettivo n. 2:

Migliorare la rilevazione della condizione lavorativa dei laureati e favorire il feedback da parte degli stessi ex-studenti nonché da parte delle aziende.

Azioni da intraprendere:

Si conferma la proposta di incentivare la costituzione di una associazione di ex-studenti.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

D'intesa con il CdS di Ingegneria dell'Informazione L-8 e il CdS di Ingegneria Informatica e dei Sistemi per le Telecomunicazioni LM-27 si è deciso di organizzare un evento a fine Dicembre 2013 propedeutico alla costituzione di una associazione di ex-studenti.

Allo stato attuale non sono previste risorse economiche da dedicare all'obiettivo.

Si è deciso di riprogrammare l'obiettivo per l'anno successivo.

aggiungere campi separati per ciascun obiettivo